

Albert Lanièce: "Si valuti lo stato di emergenza". Luigi Bertschy: "Autostrada aperta anche in fase di emergenza 3" "Frana di Quincinetto, accelerare i tempi per la costruzione del vallo paramassi"

QUINCINETTO (qdn) «Accelerare l'iter autorizzativo per la costruzione del vallo di contenimento, soluzione che, anche alla luce dei nuovi approfondimenti resi necessari sullo studio del movimento franoso, consentirebbe di risolvere in tempi certi la questione della viabilità alternativa evitando le continue chiusure dell'autostrada».

La richiesta è arrivata dalla Regione Valle d'Aosta, di concerto con la Regione Piemonte, nell'ambito della riunione che si è tenuta nella mattinata di lunedì scorso, 10 febbraio, nella sede della Protezione civile regionale, ad Aosta, collegata in videoconferenza con la Regione Piemonte, il Comune di Quincinetto, la Città metropolitana di Torino, la Prefettura piemontese, l'Università degli studi di Torino, il Dipartimento nazionale di Protezione civile, il Ministero dell'Ambiente e il Ministero dei Trasporti.

Per la Valle d'Aosta erano presenti il presidente della Regione Renzo Testolin, l'assessore ai Trasporti Luigi Bertschy, il Capo della Protezione civile Pio Porretta e i vertici della Società Autostrade Valdostane - Sav.

La realizzazione del vallo sarebbe a carico della concessionaria Sav. Il Dipartimento nazionale ha quindi annunciato la presentazione di un emendamento al Decreto milleproroghe che consentirà a Sav di avvalersi di modalità accelerate per l'ottenimento di pareri e nulla osta, e avviare in tempi brevi la fase di progettazione e di esecuzione dei lavori del vallo.

La barriera paramassi dovrebbe avere un'altezza di otto metri e il costo previsto è di circa nove milioni di euro.

Venerdì 21 febbraio prossimo avrà luogo una riunione del Comitato tecnico nel corso della quale sarà presentata un'ulteriore proposta per migliorare la viabilità alternativa.

Sull'argomento il senatore Albert Lanièce ha proposto un intervento a Palazzo Madama. «La ministra Paola De Micheli, rispondendo a una mia interrogazione in aula, ha annunciato l'avvio dei lavori per un sistema paramassi nel tratto della A5 ad altezza Quincinetto interessato dal proble-

ma della frana, ma anche che è

in corso la valutazione per dichiarare lo stato d'emergenza, al fine di velocizzare le opere di messa in sicurezza autostradale. - sottolinea con soddisfazione Albert Lanièce - Da parte delle amministrazioni regionali di Valle d'Aosta e Piemonte e soprattutto da parte del Sindaco di Quincinetto c'è grande attenzione sul problema, ma il punto vero è che le istituzioni nazionali devono capire che si tratta di una questione non urgente, ma urgentissima. Io non voglio neppure immaginare cosa potrebbe accadere se mezzo milione di metri cubi di roccia cadessero sull'autostrada del Monte Bianco, magari di domenica, quando dalla Valle d'Aosta scende un flusso ininterrotto di auto per quattro-cinque ore di fila. E tutto questo senza dimenticarsi che la A5 è l'unica arteria stradale che collega la Valle d'Aosta al resto d'Italia e l'Italia alla Francia. I vari blocchi della circolazione già hanno prodotto delle ripercussioni economiche, che rischiano di crescere sempre di più se la situazione non verrà affrontata con la massima decisione».

Confindustria incontra l'assessore Gabusi

Il presidente di Confindustria Piemonte Fabio Ravanelli, in rappresentanza anche di Confindustria Valle d'Aosta, e l'assessore regionale ai Trasporti Marco Gabusi hanno affrontato nuovamente nei giorni scorsi la questione della frana di Quincinetto che dal 2012 incombe sull'autostrada Torino-Aosta, in località Chiappetti confermando l'impegno del sistema confindustriale piemontese e valdostano sancito a Ivrea il 22 gennaio scorso.

Nel corso dell'incontro è stato ulteriormente approfondito e condiviso il quadro di interventi messo a punto dalla Regione Piemonte e dalla Protezione civile per normalizzare la viabilità dell'autostrada A5. L'intervento prevede due fasi di azione: la costruzione, entro il 2020, di un vallo di contenimento per la messa in sicurezza dell'autostrada; la rimozione, a primavera 2021, delle rocce incombenti. Per quest'opera sono già in corso le necessarie analisi tecniche.

«L'incontro con l'assessore Gabusi ci ha confortato rispet-

to all'impegno della Regione a intervenire per coordinare e dare continuità al piano di intervento che sarà realizzato con la collaborazione della Protezione Civile. - commenta Fabio Ravanelli, presidente di Confindustria Piemonte - Particolarmente importante è la messa in sicurezza dell'autostrada per garantire i flussi di traffico di merci e passeggeri a servizio dei territori e delle attività produttive ivi localizzate».

«La nostra "mission" è quella di essere al fianco delle imprese del territorio. - aggiunge il presidente di Confindustria Valle d'Aosta Giancarlo Giachino - Mi piace definire la nostra associazione come associazione del fare, non possiamo più permetterci di attendere le azioni altrui, siamo stati noi, infatti, i primi a promuovere un'azione concreta e a favorire l'incontro e il confronto tra le istituzioni coinvolte. Si tratta di una problematica troppo importante per il nostro territorio. Un eventuale isolamento causerebbe una paralisi per la nostra economia che rischierebbe di mettere in ginocchio le nostre imprese, ma noi faremo tutto il necessario per evitarlo. Penso ai piccoli imprenditori ma allo stesso tempo alle grandi aziende, penso alla Cogne Acciai Speciali, alle aziende che vi lavorano e ai danni che deriverebbero da un isolamento territoriale. Posso assicurare che Confindustria Valle d'Aosta metterà in campo tutte le forze necessarie per trovare la migliore soluzione a questo problema».

stre imprese, ma noi faremo tutto il necessario per evitarlo. Penso ai piccoli imprenditori ma allo stesso tempo alle grandi aziende, penso alla Cogne Acciai Speciali, alle aziende che vi lavorano e ai danni che deriverebbero da un isolamento territoriale. Posso assicurare che Confindustria Valle d'Aosta metterà in campo tutte le forze necessarie per trovare la migliore soluzione a questo problema».

Bertschy: "La Sav sta posando le reti di protezione"

«Il lavoro politico svolto in questi mesi ha permesso di costruire un'efficace programmazione degli investimenti e un preciso calendario dei lavori, come peraltro la risposta del ministro De Micheli al question time del senatore Lanièce rende evidente. - precisa l'assessore regionale ai Trasporti della Valle d'Aosta Luigi Bertschy - Ferma restando l'importanza della realizzazione del vallo di contenimento, che abbiamo posto fin da subito quale opera assolutamente necessaria per affrontare e risolvere un problema tanto delicato, la Regione Valle d'Aosta ha proposto e messo in campo



tutta una serie di interventi volti a migliorare le condizioni di viabilità anche in fase di emergenza. A questo scopo, posso anticipare che venerdì prossimo, 21 febbraio, nell'ambito della prevista Conferenza tecnica, saremo in grado di proporre l'introduzione di una modifica alla fase 3 della procedura di emergenza, fase che fino ad oggi prevede la chiusura dell'autostrada. Grazie alla collaborazione con la Sav, che sta completando la realizzazione di una rete di protezione nei punti di maggior criticità lungo la corsia sud, avanza una proposta tesa a mantenere aperta, con doppio senso di marcia, la corsia nord della A5 anche in fase emergenziale 3, evitando quindi la chiusura totale e andando a risolvere una situazione di grande disagio per l'intera Valle d'Aosta. Un anno fa la Valle d'Aosta era assente sui tavoli di decisione di questo grave problema, oggi istituzioni e associazioni di categoria lavorano insieme per risolverlo e ci sono ora i primi segnali concreti che si sta andando nella giusta direzione».



L'assessore Luigi Bertschy

Il senatore Albert Lanièce